

Audizione del portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) davanti alle Commissioni V e VIII della Camera dei deputati

www.asvis.it

Giovedì 4 febbraio 2021, ore 16



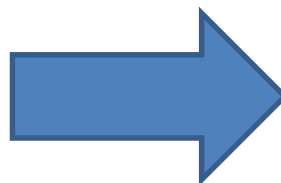


Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Politiche UE, PNRR e SDGs

I 6 Pilastri delle linee guida per il Next Generation EU

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione



Fonte: Commissione europea 18.11.2020 - SWD(2020) 400 final
Realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Un approccio globale

Fonte: Commissione europea 22.01.2021 - SWD(2021)12 final
Guida agli Stati membri – linee guida per i piani di ripresa e resilienza





Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Politiche UE, PNRR e SDGs



Fonte: Commissione europea 18.11.2020 - SWD(2020) 400 final ,
Realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Un approccio globale



Confronto tra le linee guida della Commissione UE del 22 gennaio 2021 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia

I Pilastri delle Linee Guida

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione

Le Missioni del #NextGenerationItalia

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Una ricomposizione delle 6 missioni all'interno dei 6 pilastri agevolerebbe una verifica di conformità, adeguatezza e coerenza del #NextGenerationItalia

«Componenti» e condizionalità delle linee guida:

- Definire: traguardi (qualitativi) – obiettivi (quantitativi) – tempistiche (scadenza al 31 agosto 2026)
- Condizionalità della spesa: 37% min. azione clima, 20% min. digitale, **100% rispetto del principio *non nuocere***, applicazione della tassonomia UE, verifica resilienza ai cambiamenti climatici per investimenti in infrastrutture
- Strumenti finanziari diretti alle imprese (effetto leva su finanza privata) solo se coerenti con obiettivi del PNRR e mirati a correggere i *market failures*

Potenziali criticità:

- Definizione di traguardi e obiettivi quantificabili (coerenti con il livello d'ambizione delle politiche europee e con l'Agenda 2030)
- Realizzazione obiettivi nel rispetto della scadenza al 31 agosto 2026
- Indicazione esaustiva delle riforme necessarie con ordine di priorità e il richiamo sistematico alle CSR 2019 e 2020 specifico per tema o settore
- Verifica rispetto alle quote di budget minime
- Dimostrazione del rispetto del principio non nuocere all'ambiente per tutte le riforme e investimenti
- Previsione di un sistema di monitoraggio di riforme ed investimenti in raccordo col Programma nazionale di riforma (PNR)

Complementarità e coerenza del PNRR con tutte le altre politiche secondo le linee guida:

- Riforme del semestre europeo basate sull'Agenda 2030
- Obiettivi UE su clima e energia integrati con le raccomandazioni all'Italia
- Giusta transizione e biodiversità
- Piano garanzia giovani
- Agenda delle competenze
- Strategia UE sulla parità di genere
- Altre strategie UE /QFP 2021-2027
- Coerenza con altri strumenti di programmazione finanziaria nazionali

Potenziali criticità:

- Mancanza di un PNR nel quadro del semestre europeo e dell'Agenda 2030 e mancata inquadramento del PNRR nell'ambito di esso
- Disallineamento con gli obiettivi del PNIEC, e mancanza di verifica di conformità con i nuovi target climatici europei
- Verifica di conformità con il Principio della giusta transizione
- Mancanza di un Piano per la garanzia giovani
- Approfondimento dell'Agenda delle competenze
- Verifica di coerenza tra le politiche (cfr. Target 17.14)

Prescrizioni delle linee guida:

GOVERNANCE

- Nomina di un ministro/autorità con ruolo di coordinatore e interfaccia con la Commissione
- Sistema di controllo e audit per l'implementazione
- Trasparenza e coordinamento efficace ed efficiente delle sinergie tra finanziamenti

PARTECIPAZIONE

- Processo consultivo con autorità locali, società civile e giovani
- Riferire nel PNRR come gli input sono stati tenuti in conto e riflessi nelle scelte

Potenziali criticità:

- Governance in corso di definizione
- Governance multilivello e ruolo delle amministrazioni regionali e locali
- Ruolo del CIPESS (Politiche Agenda 2030)
- Urgenza sviluppo processo partecipativo nel suo complesso, ex-ante alla definizione ultima del Piano

Prescrizioni delle linee guida:

- Previsioni macro-economiche e sociali
- Impatto del PNRR
- Definizione trasparente delle metodologie adottate per le previsioni e le valutazioni d'impatto
- Sostenibilità: dimostrazione che l'impatto positivo del PNRR sarà duraturo nel tempo
- Risultati attesi dal PNRR in termini di coesione sociale e territoriale, riduzione delle disuguaglianze

Potenziati criticità:

- Il Piano nella versione attuale non risulta accompagnato da una valutazione complessiva dei risultati attesi



Partendo dal Rapporto ASviS 2020, l'Alleanza ha cominciato un lavoro di analisi del PNRR, per verificarne la coerenza con le proposte avanzate.

È in corso un'analisi sulle componenti del Piano, dando una valutazione secondo i Goal dell'Agenda 2030 usando uno schema a tre colori:

- **Verde** per le componenti adeguate
- **Giallo** per le componenti che presentano alcune criticità
- **Rosso** per le componenti con gravi criticità

L'analisi dell'Alleanza sarà presentata, insieme all'Analisi della Legge di Bilancio nel corso di un evento pubblico a fine febbraio.

Sarà corredata da un giudizio sulle singole missioni e con esempi di quali Target dell'Agenda e corrispondenti indicatori si potrebbero usare per una valutazione del Piano.

PNRR - vers. 11.1.21		rapporto ASviS 2020		
MISSIONE 2 - Componenti 2.X -	Importi tot. NGEU	conformità sì/no	Valutazione R/G/V	
2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE	68,9			
2.1 Agricoltura sostenibile ed	6,30			
Agricoltura sostenibile	1,80			
2.1.1 Contratti di filiera		sì		
2.1.2 Parchi agricoli		sì		
2.1.3 Logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica		sì		
2.1.4 Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti	4,50			
2.1.5 Realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento degli impianti esistenti per il Progetti a bando di economia circolare per riconversione processi industriali	1,50	sì		
2.1.6 Transizione ecologica nel Mezzogiorno-Progetti da individuare	0,80	sì		
2.2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile	18,22			
Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera	8,66			
2.2.1 Fonti di Energia Pinnovabile (FER)	4,00	sì		

Ad esempio, valutando la Missione 2, si potrebbero avere impatti sui seguenti Target:

- **2.4.** Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.
- **3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
- **6.3** Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale
- **6.6** Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi
- **7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
- **11.5** Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità
- **11.6** Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti
- **12.3** Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto





Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

I Rapporti ASviS



La Legge di Bilancio 2020 e lo sviluppo sostenibile

Esame dei provvedimenti e situazione dell'Italia
rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030



Politiche per fronteggiare la crisi da COVID-19 e realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Rapporto ASVIS 2020



I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Rapporto ASVIS 2020





Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

I Quaderni e i Position Paper



- Molti contenuti del PNRR vanno nella direzione corretta, ma il Piano non indica il punto di approdo, contrariamente a quanto richiesto dalle linee guida: **ISPIRARSI AL PIANO SPAGNOLO**
- Mancano chiare indicazioni sui target da raggiungere e gli indicatori da utilizzare per monitorare l'attuazione: **USARE I TARGET DELL'AGENDA 2030**
- Il coinvolgimento della società civile non c'è stato: **APIRE SUBITO UN DIALOGO CON LE ORGANIZZAZIONI E LE COMPETENZE SETTORIALI**
- Mancano elementi fondamentali indicati dalle linee guida come biodiversità, Garanzia giovani, ecc.: **INTEGRARE IL PIANO, RENDENDOLO CONCETTUALMENTE COERENTE**



- Mancano valutazioni integrate sui diversi aspetti dello sviluppo sostenibile: **INVESTIRE IN MODELLI INTEGRATI E VALUTARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO «DO NOT SIGNIFICANTLY HARM»**
- Manca l'integrazione con le altre politiche finanziate da fonti nazionali: **OFFRIRE QUADRI FINANZIARI INTEGRATI RELATIVI ALLE DIVERSE MISSIONI**
- Manca la parte sulla governance: **PROPORRE UN SISTEMA CHE ASSICURI LA VALORIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IL COINVOLGIMENTO DEI DIVERSI LIVELLI TERRITORIALI, RIVEDENDO LE PROCEDURE ESISTENTI PER ASSICURARE RAPIDITA' DEGLI INTERVENTI**
- Mancano i contenuti di riforme importanti: **INTEGRARE IL PIANO**